

Mistero dopo la paura

A venti giorni dal grave incidente l'esame delle coronarie esclude ogni possibile danno. Nuovi approfonditi esami per sapere se potrà tornare a giocare



Trenta dicembre 1989: dopo cinque minuti Manfredonia crolla al suolo, perde conoscenza e viene salvato in campo dai soccorsi e poi dalle cure dei medici dell'Ospedale Maggiore. Subito si parlò di infarto, poi i primi dubbi

Manfredonia, non era infarto

Semaforo giallo per Lionello Manfredonia. I medici degli ospedali «Maggiore» e «Sant'Orsola» di Bologna hanno escluso che il malanno che lo ha colpito possa essere stato un infarto. Per il romanista si schiudono quasi completamente le porte per un ritorno al calcio giocato, anche se l'ultima parola verrà data il mese prossimo dopo un esame elettrofisiologico al cuore del giocatore.

LUCA BOTTURA

BOLOGNA. Prima la vita, poi, forse, maglietta giallorossa e calzoncini. Bologna è specialistica in regali nei confronti di Lionello Manfredonia, e ieri gli ha donato la speranza concreta di tornare a calcare tra arie di rigore e cerchi di centrocampio. Manfredonia aveva trascorso i 15 giorni postdimissionari a Milano Marittima, ospite della famiglia Cabanni. Una puntata all'ippodromo di Cesena, due passeggiate nel giardino dell'hotel, sempre e comunque l'attesa per la coronarografia che avrebbe chiarito al 99% il suo futuro. Il «gran giorno» è arrivato ieri: il romanista ha varcato in mattinata i cancelli dell'istituto universitario cardiologico dell'ospedale «Sant'Orsola» per dare il via ad una serie di test, eseguiti dal professor Bruno Magnani, che proseguiranno per un paio di giorni al «Maggiore». «Non abbiamo riscontrato nessun danno alle arterie coronarie», ha

accadimenti infartuali. Quando Manfredonia è arrivato in reparto presentava tutte le caratteristiche del paziente colpito da infarto. L'arresto cardiaco (probabilmente dovuto ad un cocktail tra freddo glaciale e stress) aveva generato una temporanea carenza di afflusso sanguigno al cuore che per fortuna non è evoluta in patologia ma è regredita, scongiurando l'ipotesi di un infarto vero e proprio.

Ma quando sarà possibile «restituirlo» a Radice? Il professor Magnani, raggiunto telefonicamente, non si sbilancia, e allora non resta che ricorrere alle misurissime parole del collega Bracchetti, ottimista con giudizio: «Come persona Manfredonia è perfettamente sano - dice l'eminento cardiologo - mentre per dire la stessa cosa come atleta occorre aspettare ancora l'esame del prossimo mese. Il giocatore giallorosso mi ha chiesto anche ieri se è già in grado di riprendere ad allenarsi, ma con tutta la franchezza possibile gli ho ribadito che è meglio andarci ancora per qualche tempo con i piedi di piombo». In caso di ulteriore risposta positiva anche dai quesiti diagnostici del prossimo mese, Manfredonia potrebbe sottoporsi già nel luglio prossimo agli esami di idoneità che devono sostenere normalmente i calciatori professionisti ad inizio stagione. Probabilmente il miracolo si è davvero compiuto, anche se allo stato delle cose è difficile che il giocatore possa realizzare il desiderio espresso nell'intervista concessa ad un grande settimanale sportivo nella quale si augurava di giocare al Flaminio Roma-Bologna. In quel colloquio («pagato» con una borsa di studio da assegnare a giovani cardiologi bolognesi) l'ex laziale aveva anche posto rimedio ad una piccola gaffe commessa all'abbandono dell'ospedale, 15 giorni fa. Manfredonia aveva ommesso un «grazie» alla città che lo aveva



Lionello chiama Radice: «Mister è tutto okay»

ROMA. I giocatori si stavano preparando per l'abituale allenamento quando Gigi Radice è stato chiamato al telefono. Dall'altra parte del filo c'era Lionello Manfredonia che voleva comunicare di persona la buona notizia. Finito il colloquio telefonico Radice è andato negli spogliatoi per informare tutta la squadra. L'allenamento deve essere parso a tutti più leggero, dopo le notizie che erano arrivate da Bologna. Ma c'era ansia di sapere qualche cosa di più dopo l'annuncio dato da Manfredonia. Questione di poche ore, in attesa del ritorno del dottor Ernesto Aliciccio che aveva accompagnato a Bologna il giocatore.

Il medico sociale della Roma è arrivato a Trigoria nel tardo pomeriggio e ha spiegato i risultati degli esami ai quali è stato sottoposto Manfredonia. «La coronarografia ha dato esito negativo - ha

spiegato il dottor Aliciccio - l'esame ha stabilito la previetà del circolo coronarico (il sangue circola senza trovare ostacoli) ed è stata anche dimostrata l'inesistenza di placche coronariche. Placche che vengono prodotte da una degenerazione delle pareti arteriose». Tutto a posto, quindi. Ma allora perché il professor Bracchetti dell'ospedale Maggiore di Bologna parlò subito di infarto? E se non è stato infarto che cosa ha provocato l'arresto cardiaco? «Il giorno dell'incidente il tracollo dell'elettrocardiogramma registrò i segni di un infarto. Il giorno successivo, invece il responso fu di «ischemia acuta transitoria» che si può tradurre come un'improvvisa contrazione coronarica». E come può capitare un episodio di ischemia acuta transitoria? «Le cause possono essere diverse: forte emozione, freddo o un trauma provocato da un colpo durante una fase di gioco».

Maifredi «Chiedo scusa al pubblico»

BOLOGNA. Gigi Maifredi atto terzo. Dopo la «sparata» di mercoledì scorso contro i tifosi che l'avevano fischiato («Meritano la serie C») e dopo la parziale correzione di rotta di giovedì («Preferiscono vedere la squadra in vetta alla classifica di C, piuttosto che nelle zone medio-alte della classifica»), ieri è arrivata la marea indietro. Di fronte ai cronisti il vulcanico allenatore ha sfogato un lungo preambolo dialettico poi ha ammesso: «Probabilmente mi sono spiegato male. La rabbia per la partita non vinta, il disappunto per i fischi che continuo a considerare immeritati visto l'impegno della squadra, mi hanno fatto dire cose che non pensavo e comunque mi hanno indotto a quella frase che è stata fraintesa.

«La squadra ha bisogno di tutto il pubblico per crescere - ha aggiunto - quindi mi piacerebbe che la platea nella sua globalità applaudisse sistematicamente i ragazzi. Sventatamente questo non può sempre accadere. Ad ogni modo io mi batterò fino in fondo per centrare questo obiettivo». Pace completa o semplice amnistia? Difficile dirlo. Maifredi chiude comunque la conferenza stampa con un atto d'amore alla città e ai tifosi.

«Mi sento come Renato Villa, vengo dal popolino, dunque sono attaccatissimo a questa città e a questa gente, semplice, simpatica e cordiale. Forse per questo i fischi mi hanno ferito».

Tuttavia da qui a dire che Maifredi resterà sotto le due Torri anche nella prossima stagione ce ne sono: «Fra una settimana io e il presidente Corioni ci incontreremo e inizieremo la discussione su questo argomento. In questo momento non c'è ancora il caso di fare anticipazioni anche perché non c'è assolutamente nulla di deciso. Tutto può accadere».

Una cosa tuttavia sembra certa: l'ipotesi di un suo trasferimento alla Lazio è assolutamente da scartare. Fino a questo momento l'unica strada percorribile sembra quella che conduce a Torino, sponda bianconera. □ W.G.

Dopo le voci sul passaggio del fuoriclasse viola alla Juventus i sostenitori della Fiorentina lanciano l'ultimatum ai Pontello

Sciopero del tifo se Baggio non resta

Se i Pontello nella prossima settimana non rinnovano il contratto a Baggio i tifosi della curva Fiesole, in segno di protesta, disenteranno la partita Fiorentina-Napoli del 28 gennaio. E chiederanno l'autorizzazione a fare un corteo e un volantinaggio per denunciare il comportamento poco corretto della società. Se la vicenda Baggio tiene banco, Giorgi ha però ben altre gatte da pelare.

LORIS CIULLINI

FIRENZE. Non c'è pace per la Fiorentina. Alla vigilia della difficile partita con la Lazio, oltre al problema creato dall'assenza di cinque titolari, la società si deve guardare dalle iniziative dei tifosi intenzionati a disertare lo stadio in segno di protesta se la società non rinnoverà il contratto a Baggio. Ieri i rappresentanti della tifoseria della curva Fiesole hanno reso noto di avere indetto per lunedì una assemblea invitando i responsabili del viola club a prendere posizione nei confronti della famiglia Pontello per avere rinviato ad aprile la trattativa per il rinnovo del contratto a Baggio.

I tifosi, dopo le dichiarazioni rilasciate dal conte Flavio Pontello alla vigilia della partita di Marassi contro il Genoa e dopo le notizie apparse sulla Gazzetta dello Sport, dove si dà per scontato il passaggio del giovane fuoriclasse alla Juventus, chiedono che la società, nel corso della prossima settimana, rinnovi a Baggio il contratto. Se le loro richieste non saranno accolte non andranno a vedere la partita Fiorentina-Napoli in programma domenica 28 gennaio e chiederanno agli spettatori della gradinata di Maratona di seguire il loro esempio.

Al tempo stesso chiederanno alla Questura di poter organizzare un corteo che si muoverà dallo stadio Comunale per raggiungere piazza Savonarola dove si trova la sede della società. Inoltre, alla luce di quanto è stato dichiarato dall'avvocato Flavio Pontello dopo la partita con la Juventus (Baggio e Dunga non saranno ceduti) chiederanno di poter effettuare un volantinaggio per denunciare il comportamento poco corretto della società intenzionata a cedere il giovane attaccante.

L'annuncio della iniziativa è stato reso noto durante l'allenamento della squadra che oggi partirà per la capitale. Baggio informato di quanto può accadere e della precisazione fatta dalla Gazzetta dello Sport (che il giocatore non era presente all'incontro tra il conte Pontello e l'avvocato Agnelli) non ha inteso fare alcun commento. «Mi chiedete se mi basta quanto è stato scritto sulla Gazzetta dello Sport? Basti o non basti non vi

deve interessare. L'importante è solo una cosa: che ho la coscienza a posto. Aggiungo per l'ennesima volta che vorrei restare ancora nella Fiorentina e che nessuno può decidere del mio avvenire. Per giocare in un'altra società occorre la mia firma. In questo momento non intendo parlare di trasferimenti.

Per suo conto l'allenatore Giorgi, dopo avere appreso dai medici che Pioli, Buso e Pin accusano dei malanni, ha fatto buon viso a cattiva sorte: «Una tegola del genere non ci voleva. Contro la Lazio avrei avuto bisogno della squadra che nel secondo tempo è riuscita a rimontare due gol alla Juventus. Chi manderò in campo? Non ho alcuna possibilità di scelta: con il giovane Malucchi siamo undici. In panchina, assieme al portiere Pellicano, andranno quattro ragazzi della Primavera. La squadra sarà quella con Landucci, Dell'Oglio, Voipicina, Faccenda, Malucchi, Battistini, Nappi, Dunga, Dertycia, Baggio, Kubik».

Un altro clamoroso abbaglio dell'Inter si verificò per Ancelotti. Venne a Milano per una prova. Gioca coi nerazzurri in amichevole contro il Parma (4-1) e l'accordo è ormai fatto. Solo che... Solo che a Bersellini viene un po' e alla fine gli preferisce un certo Bulgari. Costava meno. Bel colpo. Ognuno ha i suoi scheletri nell'armadio. La Juventus, ad esempio, snobbò un certo Gian Luca Viali che nel 1983 giocava nella Cremonese. Tutti gli osservatori bianconeri lo giudicarono inadatto. La Sampdoria era di parere opposto e adesso sappiamo tutti come è finita.

Che il calcio sia una materia opinabile lo si può intuire anche da questi episodi. Un signore, di nome Platini, non fu preso in considerazione da Ivanhoe Fraizzoli, il presidente dell'Inter. Bergomi fu scartato dal Milan e Franco Baresi dalla società nerazzurra. Incidenti sul lavoro. Ma quando dicono che il calcio è roba da addetti al lavoro, non credeteci troppo.

Baggio scuote i tifosi, mobilita una città. Ma non è la prima volta. Proprio Firenze, che ha sempre avuto uno spiccato orgoglio comunale, si era già mossa per Giancarlo Antognoni. Dal 1975 fino all'80 la Juventus lo insegue, lo braccia, quasi riesce a convincerlo. Ma i fiorentini insorgono: che vuole Boniperti? Se ne stia a

Torino. Tutti in piazza, tutti in corteo. Arrivano anche lettere di minaccia al presidente e al sindaco. Il colore di Antognoni resta viola. Anche la Milano rossonera prese le parti di un suo pupillo, della sua bandiera: Gianni Rivera. Buticchi, il presidente, nel 1975 vuole scambiarlo con Claudio Sala del Torino. Lo dice, in occasione di Roma-Milan, al presidente giallorosso Anzalone. Viene a saperlo anche un giornalista, Piero Dardanello, che naturalmente lo scrive. Fuoco e fiamme. Rivera dichiara guerra a tutti. Qualche mese dopo Buticchi e Giagnoni (l'allenatore) cambiano aria. È presidente del Milan divente Duina. Gente che va, gente che viene: il calcio è fatto così, godiamocelo.



Roberto Baggio

Sul «caso» inchiesta della Federcalcio

ROMA. La Federcalcio scende in campo nel tentativo di stoppare sul nascere l'esplosivo caso Baggio. Il capo dell'ufficio inchieste della Fgci, Consolato Labate ha deciso - si dice in uno stringato comunicato - di aprire un'indagine esplorativa sul comportamento di alcune società, che secondo quanto riportato da vari organi d'informazione, starebbero conducendo trattative per assicurarsi le prestazioni di Roberto Baggio, turbando così la tranquillità sia del giocatore che della Fiorentina, e violando i regolamenti che non consentono trattative di mercato in questo periodo della stagione». Che le trattative, se non addirittura la firma stessa dei contratti, si svolgano da sempre in barba ai regolamenti è cosa risaputa. I casi di qualcuno pizzicato con le mani nel sacco si contano sulle dita di una mano. L'indagine aperta dalla Federcalcio rischia di andare ad ingrossare la collezione delle inchieste archiviate. D'altra parte un gesto, seppur simbolico, la Federcalcio doveva farlo. Gli ultra viola della curva Fiesole sono pronti alla rivolta. Lui, il loro oggetto di amore-odio riceve telefonate minatorie e amplifica rabbiose smentite sul suo passaggio alla Juventus. Ma la vicenda Baggio va al di là dei confini fiorentini. Il giocatore viola ha dimensioni mondiali. È uno dei gioielli più preziosi di Vicini. La possibile rivolta di Firenze preoccupa lo staff azzurro per la ricaduta che gli «odi» della tifoseria potrebbero avere sul centro di Coverciano dove la nazionale azzurra trascorrerà il ritiro premondiale.

Spitz a Roma per programma tv «Il nuoto inizia a quarant'anni»



Nella fastosa cornice di un grande albergo romano, Mark Spitz (nella foto) ha tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare i motivi del suo clamoroso rientro al nuoto agonistico. Lo statunitense, 39 anni, è apparso visibilmente appesantito rispetto all'eccezionale atleta capace di vincere sette medaglie d'oro alle Olimpiadi di Monaco '72. Spitz ha comunque confermato la sua intenzione di entrare nella squadra Usa di nuoto che sarà selezionata per le Olimpiadi di Barcellona del 1992. «Gli amici che mi hanno convinto a rientrare - ha dichiarato - mi hanno detto di essere riusciti a migliorare i tempi ottenuti in gioventù. Se ci sono riusciti loro posso provarci anch'io». Spitz sarà ospite stasera del programma di Mino D'Amato «Alla ricerca dell'Arca».

Coppa Uefa: multate Juve, Napoli e Fiorentina

Trentacinquemila franchi svizzeri (circa trenta milioni di lire) di multa alla Juventus, 27.000 al Napoli, 25.000 alla Fiorentina. Queste le decisioni prese dalla commissione disciplinare dell'Uefa a proposito di squadra italiana in relazione all'ultimo turno delle coppe europee di calcio. La Juventus è stata multata per il lancio di pietre e bengala contro l'arbitro in occasione della partita con i tedeschi orientali del Karlsruher Stadt. Napoli e Fiorentina per i fuochi d'artificio lanciati dai loro tifosi sui terreni di gioco durante Napoli-Werder Brema e Fiorentina-Dinamo Kiev del 22 novembre 1989. I duemila franchi in più alla squadra partenopea sono giustificati dall'atteggiamento «scorretto» della squadra durante la partita d'andata con lo stesso Werder. Con tre giornate di squalifica è stato anche punito il sovietico Ivan Yarcimchuk, espulso durante Fiorentina-Dinamo Kiev.

Calcio violento Il Lecce «scomunica» due club di tifosi

sostenitori. La causa è il mancato rispetto degli adempimenti previsti dal codice di giustizia sportiva in relazione alla prevenzione dei fatti violenti negli stadi. «La decisione - precisa un comunicato del Lecce - è stata resa nota agli interessati informandone per conoscenza la Federcalcio e la Lega nazionale». I «Ragazzi del nord» sono stati anche denunciati alla questura per la dura contestazione operata nei confronti del presidente giallorosso Franco Juriano nel corso della partita con l'Inter.

La Wbc minaccia George Foreman «Niente Tyson se incontri Damiani»

ad un suo possibile incontro con il romagnolo: «Se Foreman affronta Damiani - ha detto un portavoce dell'ente pugilistico - non gli permetteremo mai di vedersela con Tyson. L'italiano incontrando un pugile sudamericano ha violato non solo i regolamenti ma anche i principi fondamentali della dignità umana». Una posizione analoga è stata presa recentemente da Mike Tyson che ha dichiarato di non voler combattere con Damiani perché questi «ha dimostrato di essere un amico del Sudafrica».

MARCO VENTIMIGLIA

LO SPORT IN TV

Rajuno. 14.45 Sabato Sport.
Raidue. Rotospot: Pallanuoto; Pallavolo; Eurostile Montichiari-Semagiotto Padova; Pallacanestro. Una partita di campionato; 20 Tg2 Lo sport; 23.30 Tg2 Lo sport; Pugilato Bronco-Ronzoni.
Raitre. 9.55 Sci: Coppa del mondo femminile; 12.15 Sci: Coppa del mondo maschile da Kitzbuhel 1° Manche; 13.30 Sci: Coppa del mondo femminile 2° manche; 15.25 Rugby: Galles-Francia; 18.45 Derby.
Telemontecarlo. 9.55 Sci: Coppa del mondo femminile 1° manche; 12.20 Sport show; 12.25 Sci: Coppa del mondo maschile; 13.25 Sci: Coppa del mondo femminile; 15.25 Rugby: Galles-Francia; 20.30 90x90
Telecapodistria. 11.30 Fish eye; 12 Football americano; 14 Tennis; 16 Calcio: Arsenal-Tottenham; 17.45 Basket; 19.00 Campo base; 19.30 Sportime; 20 Juke box; 20.30 Football americano; 22 Tennis; 23.15 Golden juke box.

BREVISSIME

Basket. L'antico paladino sarà disputato a Napoli tra la Painsi e il Vismara Cantù
Bebeto. Ha vinto il referendum indetto da «El Pais» di Montebello che premia ogni anno il miglior giocatore sudamericano.
Boxe. Julio Cesar Chavez è stato proclamato dal World boxing council «Pugile dell'anno».
Mercato piloti. Il pilota belga Bertrand Gachot è stato ingaggiato dalla Subaru Coloni e Olivier Grouillard è passato alla Osella.
Auto. Per il terzo anno consecutivo la Lancia-Martini si è aggiudicata lo «Skd world rally championship».
Ciclismo. Il Consiglio direttivo della Lega si riunirà lunedì prossimo a Roma nella sede della federazione.
Italia '90. L'attuale allenatore della squadra francese del Toluze, Roland Courbis, è stato contattato dal Camerun.
Ciclismo. L'ultima prova del «Master Cross» si svolgerà domani a Parabiago (Milano).
Derby della Riviera. Seconda giornata di campionato di pallanuoto, match più atteso il tradizionale Recco-Camogli.
Futro. È stato ufficializzato che il campione portoghese resterà all'Atletico Madrid per altre tre stagioni.
Calcio. Lunedì prossimo si riunirà a Coverciano il Consiglio direttivo dell'Associazione italiana allenatori.
Basket. La Jollycolombani ha risolto il rapporto con Mike Smerk che è stato sostituito con Garret.

TOTOCALCIO

Ascoli-Juventus	1 X
Atalanta-Roma	1 X
Bari-Bologna	X 12
Cesena-Lecce	1
Genoa-Cremonese	1
Inter-Sampdoria	X 12
Lazio-Fiorentina	1
Napoli-Verona	1
Udinese-Milan	X 2
Barletta-Pescara	X
Cagliari-Avellino	1
Foggia-Como	1
Licata-Triestina	1 X

TOTIP

Prima corsa	22 X
	1 X 2
Seconda corsa	11
	X 1
Terza corsa	212
	1 X 2
Quarta corsa	21
	1 X
Quinta corsa	X X
	12
Sesta corsa	X X
	12